



Alle lavoratrici ed ai lavoratori  
del Ministero della Cultura

Gentili colleghe/i,

oggi si è svolta una riunione del tavolo nazionale finalizzata soprattutto a definire il piano di lavoro che sarà realizzato nelle prossime settimane, visti i tanti temi su cui siamo impegnati.

Procede senza ulteriori intoppi l'iter di certificazione del **Fondo Risorse Decentrate 2025, Progressioni economiche 2025 e Piano di Valorizzazione 2025** (quest'ultimo accordo ha lo scopo di garantire il pagamento al termine dello svolgimento delle attività).

La prossima settimana saranno trattati al tavolo i criteri per il conferimento delle indennità di **posizione organizzativa per i funzionari**, delle indennità di **specifiche responsabilità per gli assistenti** e delle **indennità per i funzionari con incarico direttivo presso gli Istituti non dirigenziali** della Direzione generale Archivi e Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali. L'Amministrazione poi valuterà se potrà essere discusso anche il testo di accordo per rendere operativa, in applicazione del nuovo CCNL, la **settimana su 4 giorni** su base volontaria e l'**accordo sugli incentivi tecnici**.

Nei prossimi giorni ci sarà trasmessa l'ipotesi di nuova **dotazione organica**, così da poter mettere in calendario il confronto sull'argomento con i Dipartimenti, verosimilmente a metà mese. Ricordiamo che la dotazione organica è l'atto indispensabile per poi avviare il confronto sulla mobilità e sui passaggi orizzontali.

Abbiamo chiesto di avere la tempistica per l'espletamento della prova a quiz per i **passaggi di area da assistente a funzionario**, che verosimilmente si svolgerà tra fine anno ed inizio 2026.

Il Dott. Cirillo verificherà anche una tempistica certa per la pubblicazione delle graduatorie delle **progressioni economiche 2024 e passaggi di area da operatori ad assistenti**.

Sul tema della **formazione** l'Amministrazione ha chiarito che stanno valutando una modifica importate dell'approccio all'argomento: come abbiamo evidenziato infatti nella nostra nota di alcuni giorni fa che il MiC già aveva adottato da tempo un piano formativo annuale che prevedeva un numero minimo (quindi obbligatorio) di crediti formativi (1 CFC per ora) per i diversi inquadramenti: 15 per la dirigenza, 10 per i funzionari, 8 per gli assistenti e 6 per gli operatori. L'aumento dell'obbligo formativo generalizzato a 40 ore per tutti, senza un'analisi della capacità dei singoli istituti di gestione del percorso stesso, è illogico e finalizzato ad un mero esercizio di stile. In più l'aver inserito questo obbligo nella direttiva della performance di alcuni dirigenti rendeva ancora più complessa la situazione. Auspichiamo che l'Amministrazione prenda atto delle numerose e significative difficoltà che si stanno registrando in tutti gli Istituti e proceda tempestivamente alle modifiche necessarie a ridimensionare quanto imposto "obbligatoriamente" con tempi e strumenti non idonei a sostenere questo nuovo genere di attività.

Roma, 2 ottobre 2025.

CISL FP  
Nolè  
Di Stefano

FLP  
Satolli

CONFSAL-UNSA  
Benedetto

CONFINTESA FP  
Alessandro  
Adimari